



Al personale Docente e Ricercatore coinvolto nelle attività  
Al personale Tecnico Amministrativo di supporto  
Al personale della Cooperativa Studio Lavoro  
Al personale di portineria e vigilanza

## PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE DEL CONTAGIO SARS-CoV-2 (COVID-19) NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA IN OCCASIONE DELLA MANIFESTAZIONE “NOTTE DEI RICERCATORI 2020” (25 e 26 SETTEMBRE 2020)

Ravvisata l’opportunità di proporre linee comuni di indirizzo per l’organizzazione della sicurezza nella manifestazione denominata “Notte dei Ricercatori 2020”, considerate le disposizioni del DPCM 7 agosto 2020, nonché i contenuti della Circolare n. 3 del Ministro dell’Università e della Ricerca – Registro Ufficiale.U.0002833 del 30 luglio 2020, visti inoltre gli esiti del procedimento di valutazione di rischi di contagio COVID-19 nell’Università degli Studi di Parma e la comunicazione del Magnifico Rettore del 30 luglio 2020 recante gli indirizzi stabiliti dagli Organi di Governo dell’Ateneo, sono elaborati i seguenti criteri di prevenzione e sicurezza.

### 1. Principi generali

Le attività didattiche in presenza sono in generale caratterizzate da **alto rischio di contagio** per i lavoratori e i visitatori e di conseguenza per la popolazione generale, anche in fase post-emergenziale, in quanto prevedono la concentrazione di persone in spazi chiusi, per intervalli di tempo estesi e affollamento elevato, con fattori di aggravio del rischio individuabili nella aggregazione sociale al di fuori degli spazi universitari e nella necessità di mobilità attraverso trasporto pubblico locale o a medio raggio. Deve inoltre essere osservato che le aule dell’Ateneo costituiscono un contesto eterogeneo sotto il profilo delle soluzioni architettoniche e delle dotazioni impiantistiche.

La ripresa delle attività in presenza, erogate in aula o in laboratorio, deve pertanto essere attuata secondo logica progressiva e mediante continua e sistematica adozione di norme precauzionali per il controllo del contagio. In merito, i principi generali di cui ai seguenti punti sono adottati, in prima istanza, ad integrazione delle disposizioni generali di Ateneo e di quanto già indicato dagli atti normativi di riferimento.

- i) Individuazione da 4 ad 8 turni per ogni attività su prenotazione dal sito: <https://prenotazioninottericercatori.unipr.it/> degli orari di inizio e fine, allo scopo di ridurre il numero di visitatori contemporaneamente presenti all’interno dei poli didattici con indicazione di percorsi dedicati di ingresso e uscita.



- ii) Utilizzo di aule di grandi dimensioni, dotate di impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC), di finestre apribili e di percorsi di accesso non interferenti con altre attività dell'Ateneo, inserite in 8 poli didattici (Sede Didattica di Ingegneria, pad 05, plesso di Chimica, pad.01, Centro Santa Elisabetta, pad. 13, Centro Congressi Aule delle Scienze, pad. 25, Imem CNR, pad. D, Sede Centrale di Ateneo, Orto Botanico, Centro Studi Archivi per la Comunicazione) per una più immediata separazione dei flussi in entrata e uscita, con capienza rideterminata per limitare l'aggregazione in ambiente chiuso e conservare la distanza fra le persone; il numero degli occupanti deve essere tale da non superare in alcun caso i limiti di distanziamento dettati dal DPCM 7 agosto 2020 o da altri riferimenti normativi eventualmente emanati in tempi successivi;
- iii) Individuazione dei posti utilizzabili in aula ed in generale negli spazi didattici adottando, nel caso limite, uno schema a "scacchiera"; il limite di riferimento per il distanziamento dettato dal DPCM 7 agosto 2020 è pari ad 1.0 m con tolleranza del 10%; pertanto nelle aule con posizionamento libero delle sedute, le postazioni devono essere collocate alla distanza minima di 1.0 m; nelle aule con sedute fisse, le postazioni sono alternate "a scacchiera" con distanziamento minimo di 1.0 m, con un margine di misura di  $\pm 10\%$ . La previsione di un distanziamento superiore ai limiti previsti dal DPCM 7 agosto 2020 e localmente ridefinito in funzione delle caratteristiche architettoniche e impiantistiche delle singole aule costituisce l'orientamento prioritario dell'Ateneo, per equilibrio fra efficacia dell'azione didattica e congruità delle misure di prevenzione del contagio;
- iv) Organizzazione dei percorsi di accesso e uscita separati e programmazione dei flussi dei visitatori, con apposita segnaletica orizzontale e verticale, anche intesa a prevenire aggregazioni e assembramenti; sono stati individuati spazi di attesa per evitare la sovrapposizione dei flussi in entrata ed in uscita dalla medesima aula;
- v) Erogazione di preventiva formazione e informazione rivolta a tutte le persone coinvolte nell'organizzazione individuate in indirizzario in merito a rischio COVID-19 e alle misure di prevenzione del contagio adottate dall'Ateneo, con particolare riferimento agli aspetti comportamentali;

L'erogazione di attività in presenza deve inoltre seguire ogni regola dettata da disposizioni del Governo, delle Regioni e delle Autorità Sanitarie, e definita anche in tempi successivi, in funzione degli scenari di rischio esistenti per la popolazione generale. Rimane a questo titolo indispensabile che le indicazioni contenute nel presente documento siano oggetto di rivalutazione continua e iterativa con riferimento all'evoluzione del contesto epidemiologico nazionale.

## 2. Accesso e uscita dalle aule didattiche



L'accesso dei visitatori alle sedi universitarie avviene secondo le seguenti indicazioni:

- i) **Preventiva prenotazione e registrazione dell'accesso** mediante il sito <https://prenotazioninotterricercatori.unipr.it/>, ai fini del monitoraggio e della tracciabilità ai fini sanitari, nonché per facilitare la eventuale successiva individuazione di possibili contatti stretti;
- ii) Impiego di **maschere facciali** ad uso medico (mascherine chirurgiche) o di mascherine di comunità del tipo in multistrato filtrante, conformi alle disposizioni dell'art. 1, comma 1 e comma 4, del DPCM 7 agosto 2020 per l'ingresso in luoghi al chiuso accessibili al pubblico. Le maschere facciali ad uso medico o di comunità costituiscono strumento di generale prevenzione dei contagi e devono essere costantemente indossate dai visitatori all'interno di tutti gli spazi dell'Ateneo e durante il tempo di attesa per l'accesso alle singole attività prenotate ; l'utilizzo delle mascherine chirurgiche o di comunità si aggiunge rispetto alle altre misure di prevenzione e protezione finalizzate alla riduzione del contagio, come il distanziamento e l'igiene costante e accurata delle mani, che restano invariate e prioritarie;
- iii) **Igiene delle mani** favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio con acqua e sapone neutro; distributori di soluzione igienizzante idroalcolica sono comunque posizionati nei punti di accesso alle sedi universitarie e nei punti di maggiore circolazione e in ogni aula per permettere la continua igiene delle mani. È sempre obbligatorio il rigoroso rispetto delle precauzioni igieniche prescritte per la popolazione generale e per i luoghi di lavoro;
- iv) Ricorso a misura preventiva della **temperatura corporea** presso il proprio domicilio con astensione dalla presenza nelle sedi della manifestazione quando presente febbre maggiore di 37.5 °C o sintomi riconducibili a COVID-19; pertanto, chiunque presenti febbre (oltre 37.5 °C), tosse, difficoltà respiratorie o altri sintomi quali mialgie diffuse, ageusia (assenza di gusto) e anosmia (perdita dell'olfatto), dovrà rimanere presso il proprio domicilio e contattare immediatamente il proprio Medico di Medicina Generale o, in caso di sintomi gravi, il 118. L'Ateneo procede ad un controllo della temperatura corporea nei punti di ingresso per l'accesso alle attività previsto (All. 1 – Planimetrie) ed impedisce l'ingresso alle persone con temperatura pari o superiore a 37.5 °C; è inoltre vietato l'accesso all'Ateneo nei casi di conclamata positività all'infezione SARS-CoV-2 (COVID-19) e ove si provenga da zone a rischio o, nei precedenti 14 giorni, si abbiano avuti contatti stretti con soggetti risultati positivi;
- v) Rispetto delle misure indicate dal decalogo del Ministero della Salute, delle disposizioni generali di precauzione e prevenzione dettate dall'Ateneo;
- vi) All'ingresso di ogni edificio i visitatori dovranno mostrare al personale addetto al controllo:



- codice di prenotazione (stampato o su smartphone);
- autodichiarazione relativa alle norme anti Covid firmato da ogni visitatore (*dai genitori in caso di minorenni e dai visitatori che accompagnano minori di cui non sono genitori*), che sarà inviato via e-mail ad ogni prenotazione;
- delega del genitore in caso il figlio/i venga/no accompagnato/i da un altro adulto;
- copia del documento di identità di ogni partecipante (da allegare al modulo).

Il trattamento dei dati relativi alla modulistica cartacea elencata al punto vi) è finalizzato esclusivamente ad accertare l'identità dei visitatori ai fini del tracciamento di eventuali infezioni Covid. I dati necessari per finalità di tracciamento Covid, saranno conservati coerentemente con i tempi di conservazione previsti dalle disposizioni emergenziali e comunque non oltre 14 giorni, fatto salvo il maggior tempo eventualmente necessario per adempiere agli obblighi di legge.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento delle attività connesse alla gestione del tracciamento Covid. Il rifiuto comporta l'impossibilità di partecipare all'evento.

I dati personali degli utenti potranno essere conosciuti e trattati, nel rispetto della vigente normativa in materia, da personale e da collaboratori dei competenti uffici dell'Università, autorizzati e adeguatamente istruiti dal Titolare, o dai fornitori di servizi espressamente nominati come responsabili esterni del trattamento (a norma dell'art. 28 del RGPD).

Il visitatore prenotato dovrà avere con sé un modulo firmato con relativa copia del documento per ogni evento a cui si è prenotato (Esempio: se mi prenoto a 3 eventi, devo avere con me 3 copie del modulo ed eventuali allegati da consegnare ai 3 punti di controllo).

Si invitano i visitatori a presentarsi all'ingresso circa 10-15 minuti prima dell'orario di inizio. Al termine di ogni evento sarà necessario uscire dall'edificio e rifare la procedura di ingresso ad un eventuale altro evento che si è prenotato.

Non è possibile modificare una prenotazione, ma solo cancellarla.

- vii) Utilizzo dei percorsi di entrata e di uscita individuati da apposita segnaletica, rispettando l'orario e la puntualità; all'entrata e all'uscita dagli edifici, ivi compreso nelle aree esterne, è in ogni caso rispettata la distanza interpersonale di almeno 1.0 m ed è evitata ogni forma di aggregazione; gli spazi di circolazione e gli spazi comuni sono utilizzati esclusivamente per il tempo necessario al transito temporaneo. Da apposita segnaletica saranno inoltre individuati i servizi igienici ad esclusivo uso dei visitatori ed ad esclusivo uso del personale.
- viii) Tra un'attività e l'altra verranno sanificati gli ambienti e i servizi igienici.



### 3. Utilizzo delle aule didattiche

Le modalità di impiego delle aule didattiche dell'Ateneo sono definite mediante gli **indirizzi operativi e le condizioni** di cui ai seguenti punti.

- i) Occupazione dei posti a partire dalla fila più distante rispetto alla porta di ingresso dell'aula e procedendo secondo apposita sequenza, occupando progressivamente le file di sedute successive;
- ii) Esclusivo utilizzo dei soli posti in aula contrassegnati da apposita segnaletica, evitando sempre l'occupazione di sedute contigue;
- iii) A conclusione della lezione i posti sono abbandonati partendo dalla fila più vicina alla porta di uscita dall'aula e procedendo secondo apposita sequenza;
- iv) I docenti accedono alle aule utilizzando una mascherina chirurgica fino al raggiungimento della postazione in cattedra e per ogni spostamento da essa; durante la lezione il docente rimane posizionato ad una distanza superiore a 2.0 m da qualsiasi altra persona ed in condizione statica può effettuare la lezione senza mascherina; in tutti i casi in cui non vi sia staticità della posizione alla cattedra e non possa essere assicurata la distanza prevista di almeno 2.0 m, occorre che il docente in aula indossi la mascherina chirurgica o di comunità; il docente esce dall'aula per ultimo;
- v) Nella giornata del 25/09/2020 negli edifici coinvolti dalle attività programmate e prenotate (Plesso di Chimica Pad.01, Santa Elisabetta Pad.13, Centro Convegni Aule delle Scienze Pad.25, Plesso di Ingegneria Didattica Pad.05) sono sospese le attività didattiche (Prot. n. 177114 del 01/09/2020) per facilitare lo svolgimento dei controlli e delle attività, ridurre gli spazi promiscui e aumentare lo spazio a disposizione dei visitatori;
- vi) Apertura regolare delle finestre, ove presenti, per aerazione naturale, almeno ad ogni cambio attività o comunque ogni due ore e per quindici minuti, al fine di garantire il ricambio dell'aria nell'ambiente; nella ventilazione naturale del locale è essenziale mantenere chiuse le porte interne onde limitare la diffusione tra ambienti adiacenti;
- vii) Disinfezione delle postazioni e delle eventuali attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività ad ogni cambio turno da parte di personale specializzato mediante idonei prodotti disinfettanti disponibili presso lo spazio didattico;
- viii) Utilizzo di protezioni monouso per microfoni lato cattedra o, in alternativa, di prodotti per la sanificazione autonoma ad ogni utilizzo; i prodotti per la sanificazione sono disponibili all'interno dell'aula;
- ix) Divieto di abbandono di rifiuti e oggetti personali all'interno dell'aula;
- x) Divieto di utilizzo degli appendiabiti comuni.



#### 4. Pulizia, sanificazione e impianti tecnici negli spazi didattici

Per quanto inerente le operazioni di **pulizia e sanificazione** delle aule e dei locali destinati ad attività didattiche, si individua in sintesi quanto segue.

- Alle aule e agli spazi universitari aperti ai visitatori sono applicate le procedure di sanificazione quotidiane, secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità previste nella Circolare del Ministero della salute n. 17644 del 22 maggio 2020 *"Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento"*, in particolare nella sezione *"Attività di sanificazione in ambiente chiuso"*;
- Le procedure di pulizia e sanificazione delle aule didattiche sono inoltre definite nel rispetto delle indicazioni contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 *"Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento"* – Versione del 15 maggio 2020;
- È previsto l'incremento della frequenza delle operazioni di pulizia nelle zone comuni e nei servizi igienici. È inoltre previsto un ripristino degli spazi, delle postazioni e delle attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività ad ogni cambio turno attività.

Nella gestione e regolazione degli **impianti di climatizzazione, ventilazione meccanica e trattamento aria**, sono adottati gli orientamenti di prevenzione e sicurezza dettati dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) nei pertinenti Rapporti ad interim. In particolare sono considerate le indicazioni contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n. 33/2020 *"Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2"*, per il quale risulta necessario definire livelli di rischio esistenti al momento dell'attivazione degli impianti (es. numero dei casi ed effettivo valore di  $R_t$  al tempo di riferimento).

Fermo restando quanto sopra, considerata la continua variabilità degli indici di stato del contagio, il rispetto dei vincoli espressi nel Rapporto ISS n. 33/2020 con riferimento alle situazioni a *"rischio moderato"* costituisce requisito minimo per la gestione degli impianti posti a servizio delle aule didattiche dell'Ateneo. Rimandando all'integrale testo del Rapporto si precisa che negli impianti di climatizzazione a ventilconvettori, la regolazione dei parametri di funzionamento, ed in particolare della velocità di emissione dell'aria, è effettuata considerando quanto segue.

- Esercizio del ventilconvettore (fan coil) a velocità (portata) ridotta che garantisca una velocità in ambiente inferiore a 1.0 m/s.

Analogamente, negli impianti di ventilazione meccanica e trattamento aria sono tenuti in



considerazione i seguenti elementi.

- Verifica del regime di funzionamento;
- Esercizio alla massima portata di aria primaria e dei ricambi aria nell'ambiente, nel rispetto delle velocità in ambiente inferiori a 1.0 m/s;
- Esclusione per quanto possibile dei flussi di ricircolo fra mandata e ripresa;
- Esclusione dell'aspirazione dagli ambienti comuni (per gli impianti centralizzati a servizio di più ambienti).

L'Ateneo garantisce il controllo periodico degli elementi impiantistici che possono costituire fattore di incremento del rischio; parimenti sono adeguate, ove necessario, le operazioni di pulizia periodica dei filtri e le complessive attività di sanitizzazione, definendone le modalità, i tempi e la frequenza in accordo con le disposizioni di legge e con quanto previsto dai Rapporti ad interim pubblicati dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), ed in particolare dal Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 *"Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2"*, versione del 25 maggio 2020.

La regolazione, la pulizia e la manutenzione degli impianti sono assicurate dall'Area Edilizia e Infrastrutture ([dirigenza.areaedilizia@unipr.it](mailto:dirigenza.areaedilizia@unipr.it)).

La periodica **aerazione naturale** dei locali mediante finestre apribili è sempre essenziale, anche quando sono in funzione impianti di ventilazione meccanica e trattamento aria. L'apertura delle finestre deve essere prevista almeno ad ogni cambio di lezione e comunque non meno di una volta ogni due ore nel periodo di utilizzo dell'aula. Come premesso, nella ventilazione naturale degli ambienti è essenziale mantenere chiuse le porte interne onde limitare la potenziale diffusione tra ambienti adiacenti.

## 5. Informazione e formazione dei visitatori

Ai fini informativi sono affisse in tutte le sedi di Ateneo, ed in particolare nelle zone di accesso, le indicazioni inerenti la corretta organizzazione e fruizione delle attività divulgative in presenza. Sono inoltre affisse e distribuite, anche mediante posta elettronica e sistemi web, le seguenti informazioni di sintesi per i visitatori:

- **La prenotazione e registrazione dell'accesso** mediante il sito <https://prenotazioninottericercatori.unipr.it/>, ai fini del monitoraggio e della tracciabilità a scopo sanitario, nonché per facilitare la eventuale successiva individuazione di possibili contatti stretti;
- Per l'accesso alle sedi dell'Ateneo e durante il tempo di attesa per i controlli occorre indossare una **mascherina chirurgica o di comunità** e procedere all'**igiene delle mani**;
- Non è possibile frequentare le sedi dell'Ateneo in presenza di sintomi di infezioni respiratorie acute (febbre, tosse, raffreddore), provenienza da zone a rischio (es. paesi esteri per cui sono individuate restrizioni), contatti stretti con soggetti positivi (es.



- convivente positivo a COVID 19) o propria positività accertata ad infezione a COVID-19;
- I visitatori sono fortemente invitati a dotarsi della app IMMUNI tenendola attiva durante i periodi di presenza negli spazi dell’Ateneo;
  - Il distanziamento fra le persone pari ad almeno 1.0 m è sempre necessario, anche durante gli spostamenti all’interno delle sedi universitarie e nella frequentazione degli spazi esterni;
  - L’accesso alle aule e ai laboratori didattici avviene seguendo i percorsi indicati e rispettando l’orario delle attività. Si consiglia di presentarsi con 10-15 minuti di anticipo;
  - All’interno delle aule occorre occupare esclusivamente i posti contrassegnati;
  - All’interno dei laboratori didattici occorre rispettare tutte le indicazioni fornite dal Docente al momento dell’avvio delle attività;
  - L’uscita dalle aule e dai laboratori didattici avviene seguendo i percorsi indicati.
  - Per le attività di venerdì 25/09/2020: per facilitare l’orientamento all’interno del Campus sono disponibili sul sito <http://lanottedeiricercatori.unipr.it/> le mappe e le planimetrie.
  - All’ingresso di ogni edificio i visitatori dovranno mostrare al personale addetto al controllo:
    - codice di prenotazione (stampato o su smartphone);
    - - autodichiarazione relativa alle norme anti Covid firmato da ogni visitatore (*dai genitori in caso di minorenni e dai visitatori che accompagnano minori di cui non sono genitori*), che sarà inviato via e-mail ad ogni prenotazione;
    - - delega del genitore in caso il figlio/i venga/no accompagnato/i da un altro adulto;
    - copia del documento di identità di ogni partecipante (da allegare al modulo).
  - Sarà necessario avere con sé un modulo firmato con relativa copia del documento per ogni evento a cui ci si è prenotati (Esempio: se mi prenoto a 3 eventi, devo avere con me 3 copie del modulo e relativi allegati da consegnare ai 3 punti di controllo).
  - Si invitano i visitatori a presentarsi all’ingresso circa 10-15 minuti prima dell’orario di inizio. Al termine di ogni evento sarà necessario uscire dall’edificio e rifare la procedura di ingresso ad un eventuale altro evento che si è prenotato.
  - Tra un’attività e l’altra verranno sanificati gli ambienti e i servizi igienici. Da apposita segnaletica saranno inoltre individuati i servizi igienici ad uso esclusivo dei visitatori e per il personale.

## 6. Vigilanza e monitoraggio delle procedure

L’Ateneo monitora l’attuazione delle misure di prevenzione previste per lo svolgimento delle attività della Notte dei Ricercatori 2020 e istituisce un servizio di controllo degli accessi e del rispetto delle disposizioni di sicurezza in ogni plesso didattico nel quale si svolgeranno le attività in presenza.



Il Magnifico Rettore, tramite l'ausilio e la partecipazione attiva del pro Rettore alla Terza Missione e del Dirigente dell'Area Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione, dei Medici Competenti e del Servizio Prevenzione e Protezione, procede al monitoraggio delle procedure e dei casi di positività ad infezione SARS-CoV-2 (COVID-19).

## 7. Casi sospetti o accertati di positività fra i visitatori

Qualora all'interno delle sedi e attività universitarie siano presenti visitatori sospetti o confermati di positività ad infezione COVID-19, devono essere attuate procedure per l'immediata identificazione e limitazione delle sequenze di contagio in particolare per le tre situazioni che possono venire a verificarsi:

- Presenza di temperatura corporea pari o superiore ai a 37.5 °C al momento della rilevazione all'ingresso;
- Manifestazioni di sintomi influenzali e riconducibili a COVID-19 durante l'evento;
- Positività accertata a SARS-CoV-2 (COVID-19) a seguito della manifestazione.

Al visitatore che al momento del controllo presenta una temperatura pari o superiore a 37.5 °C viene impedito l'ingresso nelle sedi dell'Ateneo e viene invitato a raggiungere il proprio domicilio e a contattare immediatamente il proprio medico di famiglia, il tutto garantendo il rispetto della privacy del visitatore stesso.

I visitatori che manifestano sintomi influenzali durante la frequentazione delle sedi di Ateneo devono immediatamente sospendere le attività, richiedere, se necessaria, l'assistenza degli addetti al primo soccorso, recarsi presso il domicilio e contattare il medico di famiglia o l'Autorità Sanitaria.

Nel caso in cui il visitatore presentasse i sintomi riconducibili a COVID-19 e necessiti di assistenza, gli addetti al primo soccorso indossano immediatamente i DPI necessari (maschere FFP2, occhiali o visiere, guanti) e successivamente fanno indossare alla persona che ha manifestato i sintomi una mascherina Fp2. Gli addetti allontanano dai locali le altre persone presenti e, se necessario, contattano il 118.

**Nei casi di positività accertata dei visitatori a seguito della manifestazione, vige l'obbligo per il visitatore stesso di informare tempestivamente il Servizio di Medicina Preventiva dei Lavoratori e l'Area Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione ([smedprev@unipr.it](mailto:smedprev@unipr.it) – tel. 0521 033101 – 0521 033103 - e [comunicarelaricerca@unipr.it](mailto:comunicarelaricerca@unipr.it) tel. 0521 034138).**

L'Area Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione collabora con il Servizio di Medicina Preventiva dell'Università ai fini dell'individuazione delle persone che hanno interagito o avuto contatti stretti con il visitatore accertato di positività, ricorrendo alle prenotazioni delle attività mediante il sito dedicato.

In presenza di un caso di **positività accertata**, le persone che hanno avuto contatti stretti, una volta individuate e avvertite, seguono le indicazioni normative e quelle, di carattere integrativo,



eventualmente fornite dal Servizio di Medicina Preventiva dell'Università.

Oltre a quanto precede, il Servizio di Medicina Preventiva in accordo l'Area Ricerca, Internazionalizzazione e Terza Missione:

- trasmette ad AUSL Parma - Dipartimento di Sanità Pubblica l'elenco dei nominativi e dei contatti telefonici delle persone che, presso UniPR, hanno avuto contatti stretti con la persona positiva, in modo che siano programmate le eventuali azioni di monitoraggio. Possono essere utilizzati i seguenti contatti telefonici di riferimento - AUSL Parma 0521 396436;
- trasmette istanza all'Area Edilizia e Infrastrutture ([dirigenza.areaedilizia@unipr.it](mailto:dirigenza.areaedilizia@unipr.it)) per la pulizia e sanificazione speciale dei locali e degli impianti e affinché siano informati gli operatori economici titolari di contratti di appalto e adottate misure aggiuntive di sicurezza e coordinamento eventualmente necessarie.

I locali utilizzati da casi sospetti o confermati di COVID-19 sono sottoposti a completa disinfezione e pulizia secondo le indicazioni della circolare del Ministero della Salute n. 5443 e s.m.i. Per la decontaminazione, sono utilizzate diverse modalità operative. L'uso di ipoclorito di sodio (0,1%) o, per le superfici che possono essere danneggiate dell'etanolo (70%), può essere seguito da trattamenti diversi, nel rispetto delle indicazioni normative e di quanto indicato e autorizzato dalle Autorità Sanitarie. Durante le operazioni di pulizia e sanificazione e a seguito delle stesse è sempre assicurata la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia sono condotte da personale che preventivamente formato e addestrato e che indossa idonei DPI (maschere FFP2, protezione degli occhi, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe). A seguire, i DPI monouso sono smaltiti come materiale potenzialmente infetto (codice CER 18.01.03\* e caratteristica di pericolo HP 9).

Confidando nella massima collaborazione di tutti, si porgono i migliori saluti.

## 8. Enti organizzatori

Tutto quanto previsto dal presente piano si estende in applicazione al CNR IMEM quale ente co-organizzatore.

IL DIRIGENTE DELL'AREA RICERCA, INTERNAZIONALIZZAZIONE  
E TERZA MISSIONE  
(Ing. Barbara Panciroli)

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005



Gli allegati citati nel presente documento sono pubblicati sul sito istituzionale di Ateneo alla pagina:

<http://lanottedeiricercatori.unipr.it/protocollo-covid-19/234/>.

## 9. Principali riferimenti

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27 aprile 2020;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2020;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali – Integrazione del 24 aprile 2020;
- Ministro della Pubblica Amministrazione – Circolare n. 3 del 24 luglio 2020 recante il “*Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da “Covid-19”*”;
- Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) “*Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione*”;
- Ministero della Salute, circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 “*COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti*”;
- Ministero della Salute, circolare n. 17644 del 22 maggio 2020 “*Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento*”
- Istituto Superiore di Sanità “*Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 - Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2*” – Versione del 25 maggio 2020;
- Istituto Superiore di Sanità “*Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento*” – Versione del 15 maggio 2020;
- Istituto Superiore di Sanità “*Rapporto ISS COVID-19 n. 33/2020 - Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2*” – Versione del



# UNIVERSITÀ DI PARMA

25 maggio 2020;

- Nota del Direttore Generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma (AUSL Parma) prot. 14961 del 3 marzo 2020 *"Risposta a richiesta Prefettura di Parma Epidemia da COVID 2019 – Sicurezza sui luoghi di lavoro"*;
- Nota del Direttore Generale dell'Università degli Studi di Parma prot. 51740 del 27 febbraio 2020 *"Circolare – Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del decreto legge n. 6 del 2020 – Direttiva DFP N. 1/2020"*;
- Comunicazione del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma del 29 aprile 2020;
- Comunicazione del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma del 30 luglio 2020;
- Comunicazione del Direttore Generale dell'Università degli Studi di Parma prot. 81984 del 29 aprile 2020;
- Nota del Ministro Università e Ricerca *"Il post lockdown e le nuove Fasi 2 e 3"*;
- Parere del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) del 17 aprile 2020;
- Parere della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) del 20 aprile 2020.
- Ministro dell'Università e della Ricerca – Circolare n. 3 – Registro Ufficiale.U.0002833 del 30 luglio 2020;
- Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) *"Protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di covid-19 nelle aule universitarie"*;
- Circolare del Ministro dell'Università e della Ricerca del 6 settembre 2020 – Registro Ufficiale U.0003766.06-09-2020.

## **Allegati**

- Allegato 1 – Planimetrie
- Allegato 2 – Modulo di autodichiarazione
- Allegato 3 – Delega per accompagnamento di minori
- Allegato 4 – Memorandum per il visitatore